

FORMATO EUROPEO
CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **UMBERTO AGRIMI**
Indirizzo
Telefono
E-mail
Nazionalità
Data di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

Data
Lavoro o posizione ricoperti
Tipo di attività o settore

Dal 14/12/2009 a tutt'oggi

Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'Istituto Superiore di Sanità, Roma

Sanità Pubblica Veterinaria (ambito che comprende tutte le azioni di competenza medico veterinaria con implicazioni di sanità pubblica), zoonosi, sicurezza alimentare, nutrizione

Principali mansioni e responsabilità

In base al Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ISS (DM 2/3/2016), il Direttore del Dip. coordina e dirige l'attività del Dip., provvedendo - tra l'altro - alla sua organizzazione, alla programmazione delle attività e all'adozione degli atti gestionali di competenza. Pressochè tutti gli atti ufficiali a valenza interna ed esterna sono adottati e riconoscono una formale responsabilità del Direttore del Dipartimento.

Il Dip. di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare (DSPVSA) conta circa 200 unità di personale e - relativamente agli aspetti tecnico-scientifici - si articola su tre aree tematiche: sanità pubblica veterinaria, sicurezza alimentare e nutrizione. La sua missione è la tutela e la promozione della salute della popolazione attraverso lo sviluppo di conoscenze, strumenti e strategie mirati alla sicurezza e qualità delle produzioni agroalimentari, alla lotta contro le zoonosi e alla prevenzione delle patologie associate all'alimentazione.

In virtù della sua missione, dei compiti assegnati da specifiche norme, e per la natura delle proprie competenze, il DSPVSA è caratterizzato da una spiccata multidisciplinarietà e da una significativa complessità organizzativa.

Dal 2009, Umberto Agrimi (UA), in qualità di Direttore del Dipartimento, ha operato perseguendo i seguenti obiettivi tecnico-scientifici, ritenuti prioritari:

1. Garantire la bilanciata compresenza di attività di ricerca e di servizio.

L'ISS è un ente di ricerca, ma è al tempo stesso organo tecnico-scientifico del SSN. Questa duplice veste costituisce il valore aggiunto dell'ISS e rappresenta l'aspetto più caratterizzante e qualificante della sua azione. La qualità scientifica è prerequisito per un'appropriata ed efficace azione di servizio al SSN e questa costituisce spesso il volano per l'attivazione di nuovi fronti di ricerca.

2. Promuovere l'attività di ricerca.

Accanto ad un forte impegno profuso nell'attività di servizio, il DSPVSA svolge attività di ricerca di ottimo livello, con punte di eccellenza ed esprime buone capacità di fund raising. Le principali aree di ricerca sono lo studio delle zoonosi, dei rischi chimici e biologici in relazione alla produzione primaria, la trasformazione e la distribuzione degli alimenti e le relazioni tra nutrienti, e condizioni di salute/malattia. Il DSPVSA ha una produzione annua di circa 100 lavori pubblicati su riviste indicizzate, con un impact factor medio di 3,2. Assicurando entrate da fonti esterne per circa 4 mln di Euro/anno, il DSPVSA ha garantito lo svolgimento delle proprie attività, nonostante il pesante calo dei finanziamenti intramurali degli ultimi anni.

3. Garantire sostegno all'attività di servizio.

Il DSPVSA è tra le strutture dell'ISS più coinvolte nell'attività di servizio (o "istituzionale"). Negli ultimi anni è stata necessaria una particolare oculatezza nella assegnazione delle risorse economiche, dando priorità alle attività di servizio e, in particolare, a quelle cogenti assegnate all'ISS da norme nazionali o europee. L'attività di servizio del DSPVSA è ampia e variegata. Essa è rivolta alla valutazione e contenimento dei rischi legati agli alimenti e al miglioramento dello stato di salute della popolazione attraverso una corretta alimentazione.

- Il DSPVSA fornisce pareri e assistenza tecnico-scientifica, anche nella elaborazione delle normative nazionali ed europee, l'attuazione di programmi finalizzati all'identificazione dei rischi emergenti, la gestione delle emergenze, in collaborazione con enti internazionali (WHO, FAO, Codex Alimentarius, OECD), la Commissione Europea, il Ministero della Salute e le strutture dell'SSN;
- è sede di Laboratori di Riferimento Nazionali ed Europei per vari ambiti della sicurezza alimentare;
- promuove lo sviluppo e l'applicazione di metodologie per la valutazione del rischio e dei rapporti rischio-beneficio;
- è punto di raccordo tecnico-scientifico (focal point) nazionale con l'EFSA;
- partecipa alla valutazione dei prodotti immunologici veterinari;
- esegue revisioni di analisi, ripetizioni di analisi, analisi di consulenza per il SSN, su richiesta della magistratura, dei NAS, degli organi di Polizia Giudiziaria e di altri Enti pubblici;
- ospita registri e sorveglianze di patologie;
- effettua l'analisi critica del Piano Integrato Annuale dei controlli sugli alimenti e programmazione del MANCP (Multi Annual National Control Program);
- partecipa al coordinamento del sistema di sorveglianza ENTER-NET Italia, in collaborazione con il Dipartimento MIPI;
- partecipa alle attività del sistema di allerta rapido della Comunità Europea per assicurare la prevenzione dei rischi sanitari e nutrizionali associati agli alimenti;
- esercita attività ispettiva presso allevamenti, aziende alimentari, laboratori pubblici e privati coinvolti nel controllo ufficiale e nell'autocontrollo dei prodotti alimentari o che eseguono studi per prove non cliniche volte a valutare gli effetti sull'uomo, sugli animali e sull'ambiente dei prodotti chimici;
- realizza programmi specifici di sorveglianza e monitoraggio sui livelli di additivi e contaminanti chimici e microbiologici;
- partecipa alle attività dell'EMA e della Farmacopea Europea per ciò che attiene ai farmaci ad uso veterinario;
- svolge attività di formazione rivolta agli operatori dell'SSN, anche in ottemperanza a quanto previsto dal DL.vo 267/1993, art. 2,i e DPR

4. Promuovere e valorizzare il ruolo nazionale e internazionale del DSPVSA.

In virtù della sua collocazione presso un ente di rilevanza nazionale, il DSPVSA ha nel tempo valorizzato la sua funzione di punto di sintesi nazionale e di connessione con il livello europeo e internazionale, per numerosi ambiti di sua competenza.

Particolarmente qualificante è l'attività svolta dai Laboratori di Riferimento. Nel settore alimentare, l'Unione Europea si è dotata di una legislazione estremamente avanzata. In linea con questa scelta, l'identificazione e designazione di EU-RL e LRN di comprovato valore tecnico-scientifico e organizzativo, ha lo scopo di contribuire ad assicurare un'elevata qualità e uniformità dei risultati analitici, funzionale ad un approccio armonizzato nel controllo ufficiale degli alimenti a livello comunitario.

Grazie all'eccellenza scientifica raggiunta, il DSPVSA è sede di Laboratori e Centri di riferimento nazionali e internazionali. I laboratori nominati in base al Regolamento CE882/2004 comprendono: il Community Reference Laboratory for Escherichia coli, including Verotoxigenic E. coli (VTEC) e il Community Reference Laboratory for Chemical Elements in Food of Animal origin e otto Laboratori Nazionali di Riferimento (LNR): quattro per i fattori di rischio biologici (Qualità e sicurezza del latte, Contaminazioni virali dei molluschi, Escherichia coli VTEC, OGM) e quattro per i fattori di rischio chimici (Micotossine, Metalli, Residui e contaminanti negli alimenti di origine animale e Idrocarburi policiclici aromatici). Il Ministero della Salute ha inoltre designato il Dipartimento SPVSA quale sede dei Laboratori di Riferimento per il Botulismo, la genetica e la caratterizzazione dei ceppi di prioni, le indagini per la diagnostica e la tipizzazione dei Norovirus in caso di episodi epidemici.

Il DSPVSA collabora intensamente – attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro e panel di esperti - con gli organismi internazionali nel campo della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare (EC, EFSA, EMA, ECDC, OMS, FAO, ISO, Codex Alimentarius,) svolgendo un importante ruolo di collegamento tecnico-scientifico tra il livello nazionale e quello internazionale. In particolare, la collaborazione con Efsa ed ECDC è particolarmente intensa e si concretizza attraverso la partecipazione di numerosi ricercatori ai panel e ai gruppi di lavoro e l'attività del Focal point nazionale di Efsa.

Presso il DSPVSA opera il FAO Reference Centre for Veterinary Public Health.

5. Promuovere e valorizzare l'azione del DSPVSA e dell'ISS nell'ambito della valutazione del rischio in sicurezza alimentare.

In Italia, il sistema di valutazione del rischio in sicurezza alimentare, previsto dal Reg(CE) 178/2002 - ha una strutturazione non adeguatamente rispondente a quanto previsto dalla normativa europea. L'ISS, per le sue competenze tecnico-scientifiche e l'indipendenza dal livello politico-decisionale, è indicato da più parti come luogo ideale della valutazione del rischio e come interfaccia tecnico-scientifica naturale dell'Autorità Europea per la sicurezza alimentare (EFSA). Presso il DSPVSA il Ministero della Salute ha peraltro collocato il Focal Point Nazionale dell'EFSA con la funzione di collegamento bidirezionale tra EFSA e il livello nazionale. D'altra parte, l'ISS già oggi contribuisce fortemente al sistema nazionale della valutazione del rischio in sicurezza alimentare, sia attraverso il suo ruolo di laboratorio comunitario e nazionale di riferimento per numerosi ambiti del rischio chimico e microbiologico, sia per le sue competenze in ambito valutativo e in campo epidemiologico e di data analysis.

6. Promuovere e valorizzare l'azione di One Health dell'ISS.

Il DSPVSA occupa una posizione originale nel panorama internazionale degli enti di sanità pubblica nazionali. L'ISS è infatti l'unica istituzione di sanità pubblica che include, in forma strutturata, le competenze di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare. Questa dimensione, unita alla presenza presso l'ISS di un analogo Dipartimento che si occupa degli aspetti di "ambiente e salute", consente all'ISS di essere l'interprete più appropriato della One Health e di posizionarsi tra le istituzioni più avanzate a livello europeo - quali l'Anses (Fr) e il DEFRA (UK) - nella capacità di lettura dei fenomeni di esposizione

dell'uomo agli agenti biologici e chimici e nella valutazione del rischio.

Il DSPVSA ha consolidato negli ultimi anni un ruolo chiave nella gestione degli episodi epidemici di zoonosi a trasmissione alimentare e nelle emergenze di natura alimentare. Infatti, alla luce dell'origine zoonotica della gran parte dei patogeni emergenti, la coesistenza presso l'ISS di competenze mediche e veterinarie gli conferisce un ruolo di "cerniera" nazionale tra medicina umana e medicina veterinaria, essenziale in particolare per una lettura appropriata del dato epidemiologico ai fini di una efficace azione di controllo.

7. Promuovere la qualità come strumento di garanzia del dato analitico, per l'operatore e l'Ente.

L'attività analitica istituzionale svolta dal DSPVSA presenta implicazioni significative in termini di responsabilità, anche di ordine penale. Il Dipartimento è accreditato dall'Ente unico di accreditamento nazionale, ACCREDIA. L'accredimento rappresenta il riconoscimento della conformità del sistema di gestione e delle competenze tecniche del laboratorio ai requisiti normativi internazionalmente riconosciuti, nonché alle prescrizioni legislative obbligatorie. Il Sistema Gestione Qualità (SGQ) del DSPVSA è stato sviluppato conformemente alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura". Ricadono nel SGQ i laboratori del Dip. impegnati in attività di controllo ufficiale, nonché i Laboratori di Riferimento Nazionali ed Europei. Negli ultimi anni è stata impressa una forte accelerazione mirata all'estensione del numero di prove accreditate e al miglioramento dell'organizzazione del SGQ.

Dal 2011, al fine di garantire un miglior servizio ai propri utenti, in primo luogo alle autorità competenti sia in ambito nazionale che comunitario, il DSPVSA dispone oltre che dell'accredimento per campo di accreditamento fisso, anche dell'accredimento per campo di accreditamento flessibile.

Oltre all'accredimento conformemente alla norma ISO 17025, presso il Dip. è attivo l'accredimento per la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043 per la conformità come proficiency test provider.

Infine, il DSPVSA svolge, su incarico del Ministero della salute, attività di audit ai sistemi di gestione della biosicurezza presso i laboratori che manipolano agenti infettivi. Tale attività è svolta sulla base di procedure, sviluppate in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021: 2011 "Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione".

8. Garantire politiche di sostenibilità.

Al fine di garantire politiche di sostenibilità, in particolar modo nella gestione delle risorse economiche e di personale, UA ha adottato sin dalla sua nomina procedure trasparenti e condivise per l'assegnazione delle risorse economiche e la gestione del personale precario. In particolare, è stata data priorità al sostegno economico delle attività istituzionali cogenti e a quelle previste da norme. Il DSPVSA ha inoltre elaborato e adottato, in maniera partecipata tra il personale, un regolamento interno che ha consentito una gestione oculata del precariato evitando problemi di sostenibilità economica.

Data	Dal 9/10/2014 a tutt'oggi
Lavoro o posizione ricoperti	Direttore <i>ad interim</i> del Dipartimento Tecnologie e Salute dell'Istituto Superiore di Sanità, Roma
Tipo di attività o settore	Sviluppo, valutazione e applicazione di tecnologie fisiche e biomediche in sanità pubblica. Ricerca ultrastrutturale.
Principali mansioni e responsabilità	Coordinamento e direzione dell'attività del Dip., provvedendo alla sua organizzazione, alla programmazione delle attività e all'adozione degli atti gestionali di competenza.
Data	Dal 15/5/2008 al 14/12/2009
Lavoro o posizione ricoperti	Direttore del Reparto "Malattie da prioni e patologia comparata delle malattie infettive emergenti degli animali" dell'Istituto Superiore di Sanità
Tipo di attività o settore	Sanità Pubblica Veterinaria, Zoonosi

Principali mansioni e responsabilità Durante la direzione di UA, il Reparto è cresciuto fino a raggiungere le 20 unità, incrementando la qualità e la dimensione della produzione scientifica, il ruolo in ambito istituzionale, la capacità progettuale e di fund raising. Il gruppo di ricerca occupa oggi una posizione di leadership a livello internazionale nell'ambito delle malattie da prioni ed emergenti degli animali e presso il Reparto ha sede il Laboratorio di Riferimento nazionale per la caratterizzazione dei ceppi e la genetica delle malattie da prioni.

Data Dal 27/3/2004 al 15/05/2008
 Lavoro o posizione ricoperti Direttore del Reparto "Encefalopatie spongiformi trasmissibili e malattie infettive emergenti degli animali" dell'Istituto Superiore di Sanità
 Tipo di attività o settore Sanità Pubblica Veterinaria, Zoonosi
 Principali mansioni e responsabilità Direzione del Reparto

Data Dal dal 06/05/1995 al 27/03/2004
 Lavoro o posizione ricoperti Direttore del Reparto "Anatomia e istopatologia veterinaria" dell'Istituto Superiore di Sanità
 Tipo di attività o settore Sanità Pubblica Veterinaria, Zoonosi
 Principali mansioni e responsabilità Direzione del Reparto

ISTRUZIONE E FORMAZIONE E QUALIFICHE PROFESSIONALI

Data 15/05/2008
 Titolo della qualifica conseguita Dirigente di Ricerca
 Principali tematiche / competenze professionali possedute Sanità pubblica veterinaria, zoonosi, sicurezza alimentare
 Organizzazione erogatrice Istituto Superiore di Sanità Roma

Data 28/12/1997
 Titolo della qualifica conseguita Primo Ricercatore, ISS

Data 26/02/1991
 Titolo della qualifica conseguita Ricercatore, ISS

Data 1987-1991
 Principali tematiche/competenze professionali possedute Attività clinica medico veterinaria di natura libero professionale presso studi privati di Roma e Provincia.

Data 11/11/1987
 Titolo della qualifica conseguita Laurea in Medicina Veterinaria
 Organizzazione erogatrice Facoltà di Medicina Veterinaria Università degli Studi di Bologna, Istituto di Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Madrelingua Italiano

Altre lingue

Autovalutazione

Inglese

Comprensione				Parlato				Scritto	
Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
C2	Livello avanzato	C2	Livello avanzato	C2	Livello avanzato	C2	Livello avanzato	C2	Livello avanzato

Capacità e competenze sociali	<p>Forte spirito di gruppo e propensione alla coesione e alla risoluzione dei conflitti.</p> <p>Propensione alla multidisciplinarietà e multiculturalità.</p> <p>Spiccato senso istituzionale e di assunzione di responsabilità.</p> <p>Quanto sopra è stato conseguito e praticato anche nella direzione di strutture (Dipartimento, Reparto, Laboratori di riferimento nazionali) gruppi di ricerca, tavoli istituzionali e nelle tante collaborazioni nazionali e internazionali stabilite.</p>
Capacità e competenze organizzative	<p>Capacità di leadership, attualmente come responsabile del Dipartimento SPVSA (circa 200 unità di personale) e del Dipartimento TESA (<i>ad interim</i>, circa 90 unità), in passato come responsabile di Reparto.</p> <p>Capacità decisionale accompagnata da una spiccata scelta di trasparenza gestionale e di partecipazione e condivisione dei processi con il personale delle strutture dirette.</p> <p>Esperienza nell'organizzazione dei processi e nella gestione di progetti.</p> <p>Padronanza dei processi di gestione della qualità anche in virtù della presenza presso il DSPVSA di un ampio e articolato sistema di gestione della qualità accreditato e conforme alle norme ISO 17025, 17043 e 17021.</p>
Capacità e competenze tecniche	<p>Competenze nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare.</p> <p>Competenza tecnica del Laboratorio di Patologia e Biologia Molecolare.</p>
Capacità e competenze informatiche	<p>Uso abituale del sistema operativo Windows e Mac OS e dei programmi applicativi di videoscrittura, analisi statistica, fogli elettronici e grafica, di Internet e della posta elettronica.</p>

Altri incarichi direzionali:

Dal 2010 a tutt'oggi, responsabile del Laboratorio Nazionale di Riferimento per i Residui di contaminanti e sostanze farmacologicamente attive negli alimenti di origine animale.

Dal 2006 a tutt'oggi, responsabile del Laboratorio Nazionale di Riferimento per la caratterizzazione dei ceppi e la genetica delle malattie da prioni degli animali.

Dal 9/10/2014 al 2016 Direttore dell'Organismo Notificato 0373-sezione TESA. Durante tale periodo sono stati emessi circa 30 certificati di conformità di Dispositivi Medici per il rilascio del bollo CE in base alle Direttive 93/42/CEE e 90/385/CEE.

Commissioni:

2002-2007 Membro della Commissione per l'approfondimento delle tematiche relative alla Malattia di Creutzfeldt-Jakob ed altre encefalopatie spongiformi subacute umane (TASK FORCE), Ministero della Salute

Dal 2006 a tutt'oggi Membro della Commissione nazionale di coordinamento per il piano nazionale di selezione genetica per la resistenza alle malattie da prioni.

Dal 2004 a tutt'oggi Membro del "Community Reference Laboratory Expert group on strains", istituito su mandato della Commissione Europea presso il Laboratorio di Riferimento Comunitario per le malattie da prioni di Weybridge (UK).

2001-2011 Membro del Gruppo di Lavoro Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili presso l'Istituto Superiore di Sanità (GESTISS).

Membro della Commissione Ministeriale di Studio sull'encefalopatia spongiforme bovina in Italia, istituita dalla Direzione Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Sanità. Roma.22/3/1995

Membro del Gruppo di Lavoro di Igiene Urbana Veterinaria istituito dal Centro di Collaborazione OMS/FAO per la Sanità Pubblica Veterinaria e dal ISS (19/02/1996)

Membro della Commissione di ispezione e verifica delle Buone Pratiche di laboratorio (ex. Art. 7 DL120/1992) nei centri di saggio in qualità di esperto su "saggi di sperimentazione animale - (Decreti 07/01/1993 e 25/02/1997)

Membro del Gruppo di lavoro previsto dall'art. 8 del DM 14/2/1997 recante misure relative all'immissione in commercio ed alle sperimentazioni cliniche di medicinali provenienti da materiali di origine bovina (Decreto Ministero Sanità 12/05/1997).

Membro del Gruppo di lavoro per la sorveglianza epidemiologica delle Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili costituito, in seguito alla decisione della Commissione 98/272/CE del 23/4/1998 da parte del Centro di riferimento per le Encefalopatie animali dell'IZS di Torino di concerto con il Dipartimento Alimenti, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria del Ministero della Salute. Torino, 18/9/1998.

Membro del Gruppo di Lavoro sulla BSE per l'Applicazione della Decisione della Commissione della Comunità Europea del luglio 1997 sul divieto di utilizzare materiale a rischio per quanto concerne le encefalopatie spongiformi trasmissibili

Membro supplente in seno alla Commissione Tecnica Nazionale per la protezione degli animali da allevamento e de macello (L. 623/1985) istituita presso il Ministero della Salute, per il triennio 1996-1998

Membro della Commissione Task force Nazionale per la TSE istituita presso il Ministero della Salute (Decreto Ministro Sanità 6/02/2002 e rinnovo 11/03/2005)

Membro del Gruppo di lavoro sui Rischi di infettività da TSE/BSE nei fertilizzanti organici di origine animale in seno alla Commissione Tecnica – Consuntiva per i fertilizzanti (art 10 legge 19/10/1994 n. 748).

Da ottobre 2010 a tutt'oggi componente del Comitato Scientifico Formazione ECM dell'Istituto Zooprofilattico Umbria e Marche

Dal 2013 a tutt'oggi componente del Comitato Scientifico Formazione ECM dell'Istituto Superiore di Sanità

Esperto del Ministero della Sanità, Consiglio Superiore di Sanità e SSN su aspetti sanitari legati alle malattie da prioni degli animali, in particolare per quanto riguarda gli aspetti di sanità pubblica

Dal 2012, Membro del nucleo di valutazione del Piano nazionale Integrato, strumento definito dalla legislazione europea (Reg.CE 882/2004) e coordinato dal Ministero della Salute per descrivere, pianificare e valutare il sistema dei controlli ufficiali svolti dal Paese lungo l'intera filiera alimentare al fine di tutelare i cittadini da pericoli di natura sanitaria e dalle pratiche produttive sleali.

Dal 22/12/2010 al 05/2016, membro della Commissione Consultiva del Farmaco Veterinario. Questa esprime parere sulle documentazioni riguardanti la qualità, sicurezza, tollerabilità ed efficacia clinica dei medicinali veterinari presentati con procedura nazionale, di mutuo riconoscimento e decentrata (comunitaria).

Altri incarichi in qualità di esperto

Esperto per le procedure di analisi microscopica di mangimi ai fini del controllo sull'impiego delle farine di cane nell'alimentazione dei ruminanti (OMM7/94), per conto della Procura della Repubblica presso la Pretura Circondariale di Torino (Dr. R. Guariniello).

Membro dello "Scientific Committee" dei Congressi Internazionali "Prion2007" (Edimburgo, 26-28/09/2007), "Prion2008" (Madrid, 8-10/10/2008) "Prion2009" (Tessalonica, 23-25/09/2009) e "Prion2010" (Salisburgo, 8-11/09/2010).

2009 - Membro della Steering Committee del "VII World Congress on Alternatives & Animal Use in the Life Sciences", Rome 30/08-03/09/2009

Dal 2011, membro del Management Board della Joint Programming Initiative "A Healthy Diet for a Healthy Life", una iniziativa promossa dalla Commissione Europea cui partecipano 21 paesi europei per promuovere l'integrazione a livello europeo dei progetti di ricerca in corso nei Paesi membri della UE sulla nutrizione e stili di vita.

Dal 2014, membro del *Scientific Steering Board* dello *European Joint Programme on Foodborne Zoonoses (Call: SFS36, H2020, Co-Fund EJP One Health: Zoonoses – Emerging threats)*, una iniziativa promossa dalla Commissione Europea cui partecipano 15 paesi europei con l'obiettivo di integrare le competenze contro il pericolo di infezioni zoonotiche nell'uomo e negli animali e contro la contaminazione da tossine negli alimenti e nei mangimi.

Anni 2011 e 2012 - Direttore della Scuola di perfezionamento in medicina veterinaria preventiva, sanità pubblica e sicurezza alimentare di Orvieto

Membro del MedVetNet Association, network associativo che riunisce otto istituti di medicina veterinaria e sette di sanità pubblica in 10 paesi europei, nato in risposta all'enorme impatto sanitario ed economico delle malattie zoonotiche e della necessità di migliorare la cooperazione e l'integrazione medico/veterinaria a livello nazionale e internazionale il Med-Vet-Net ha sviluppato un istituto virtuale di scienziati multidisciplinari.

Reviewer di numerose riviste internazionali tra cui Science, Cell Reports, Journal of Neuroscience, Virology.

Componente del Board Editoriale delle riviste PLoS Pathogens, Annali di Igiene, Euroreference.

Attività di consulenza ed espressione di pareri

Elaborazione di pareri tecnico-scientifici (circa 200, anche per il tramite del GESTISS) per il Ministero della Salute, le Regioni, l'Autorità Giudiziaria, i NAS e altri Organi di Polizia in merito alla sicurezza degli alimenti e, in particolare, alla valutazione di sicurezza in relazione al rischio di infettività da prioni.

Attività di formazione e partecipazione a corsi e convegni

Partecipazione a Congressi, Convegni e Corsi per la comunità scientifica nazionale ed Internazionale e il SSN in qualità di relatore su ambiti di sicurezza alimentare e sulle malattie da prioni.

Responsabile di programmi istituzionali di formazione per il SSN per l'adeguamento dei sistemi organizzativi regionali e delle aziende sanitarie locali ai criteri dello standard dell'Autorità competente in sicurezza alimentare in base ai RegCE 178/2002 e 852,853,853 e 882/2004 (vedi paragrafo "Convenzioni").

Attività di Revisione di analisi

L'ISS è deputato dalla normativa nazionale e sulla base della normativa comunitaria (RegCE 882/2004) alla conduzione di analisi su campioni alimentari oggetto di contenzioso. UA è responsabile della revisione di analisi su oltre 300 campioni alimentari o mangimi.

Sorveglianza delle malattie da prioni

In qualità di responsabile del Laboratorio di riferimento nazionale per la caratterizzazione dei ceppi e la genetica delle malattie da prioni degli animali, UA è responsabile delle analisi di caratterizzazione molecolare degli isolati e di analisi del genotipo della proteina prionica su circa 2500 casi di malattie da prioni dei ruminanti.

Attività di Audit e ispezione

Partecipazione a ispezioni di verifica di conformità ai principi BPL presso centri di saggio.

Responsabile di programmi di audit presso i laboratori degli IZZSS presso i quali vengono manipolati agenti infettivi appartenenti all'ex lista A dell'OIE" (vedi paragrafo "Convenzioni").

Onorificenze

Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" conferito con Decreto del 27/12/1999.

Progetti di ricerca e convenzioni

Responsabile Scientifico di unità operativa del progetto "Scrapie ed encefalopatie spongiformi trasmissibili degli animali e dell'uomo". Coordinatore IZS Lazio e Toscana, 30/1/96-30/4/97 (fasc. 845).

Responsabile Scientifico del progetto "Studio degli aspetti sanitari delle popolazioni di piccioni della città di Roma e sviluppo di metodologie incruente di gestione e controllo", finanziato dal Comune di Roma, 1/1/97-31/12/97 (fasc. A15).

Responsabile Scientifico del progetto "Encefalopatia spongiforme bovina", finanziato dal CNR 1/2/97-31/1/98 (fasc. A04).

Responsabile Scientifico di Unità Operativa del progetto "Trasmissione ed isolamento di ceppi di scrapie caprina", coordinatore IZS Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, 1/11/97-31/10/98 (fasc. A63).

Responsabile Scientifico del progetto "Caratterizzazione dei ceppi di agente della scrapie nella pecora e nella capra" nell'ambito del progetto strategico del CNR "Encefalopatia spongiforme bovina". 13/6/00-30/6/03 (fasc. D6A).

Responsabile Scientifico di unità operativa del progetto "Scrapie ovina: studio della fase preclinica al fine di sviluppare sistemi diagnostici precoci ed identificare i fattori genetici di resistenza individuale", coordinatore IZS Sardegna, 15/9/00-14/9/02 (fasc. D68).

Responsabile scientifico di unità operativa su: "Sviluppo e validazione di metodiche molecolari per l'analisi qualitativa e quantitativa della presenza di farine animali nei mangimi destinati ai ruminanti", coordinatore IZS del Mezzogiorno 1/1/01-31/12/02 (fasc. D4D).

Responsabile scientifico di unità operativa su: "Scrapie: applicazione e valutazione di nuovi test diagnostici e di caratterizzazione dei ceppi", coordinatore IZS del Piemonte 1/6/01-31/5/03 (fasc. F39).

Responsabile scientifico di Unità Operativa del Progetto strategico di Ricerca Finalizzata sulla Malattia di Alzheimer – "Processi patogenetici e riparativi in modelli animali e in vitro della malattia di Alzheimer". 12/7/01-12/7/05 (Fasc. ALZ6).

Responsabile scientifico del progetto: "Sorveglianza delle encefalopatie spongiformi trasmissibili degli animali in Italia: caratterizzazione dei ceppi di scrapie e BSE, studio dei fattori genetici di suscettibilità e resistenza e sviluppo di strategie di profilassi e controllo". 8/10/01-31/12/03 (fasc. 1142/RI).

Responsabile scientifico del progetto: "Fattori genetici, patogenetici e biochimici responsabili della sensibilità/resistenza alle EST". Ricerca Finalizzata 1% 14/2/02-30/6/05 (Fasc. 1AA/F).

Coordinatore e responsabile scientifico del progetto Europeo "Improved bioassay for TSE agents based on the bank vole, a wild rodent species highly susceptible to scrapie". QLRI-CT-2002-81333 1/10/02-30/3/06 (Fasc. G79/V).

Responsabile scientifico del progetto: "Sorveglianza delle encefalopatie spongiformi trasmissibili degli animali in Italia: caratterizzazione dei ceppi di scrapie e BSE, studio dei fattori genetici di suscettibilità e resistenza e sviluppo di strategie di profilassi e controllo". 21/10/02-31/12/03 (fasc. 2142/RI).

Responsabile scientifico di Unità Operativa del progetto "Trasmissione sperimentale di scrapie e BSE nella pecora: studio della patogenesi e sviluppo di strumenti e strategie di gestione", coordinatore IZS del Lazio e della Toscana 20/12/02-18/12/05 (fasc. H2C).

Responsabile scientifico del progetto: "Sviluppo di strumenti e strategie di sorveglianza e gestione delle encefalopatie spongiformi trasmissibili degli ovini in Italia" 1/1/03-31/12/04 (fasc. C3C/6).

Responsabile scientifico di Unità Operativa del Network of Excellence "NeuroPrion: prevention, control, management and risk analysis of prion diseases" finanziato dall'Unione

Europea 1/9/03-31/8/08 (fasc. L8F2).

Responsabile scientifico di Unità Operativa del progetto "Studio della presenza dell'encefalopatia spongiforme trasmissibile nella popolazione di cervidi dell'arco alpino". Ricerca Finalizzata 1% coordinato dall'IZS delle Venezie 1/4/04-4/10/06 (fasc. L5A).

Responsabile scientifico del progetto: "Sorveglianza genetica e caratterizzazione dei ceppi delle encefalopatie spongiformi trasmissibili degli animali" finanziato dal Ministero della Salute 13/9/05-31/8/07 (fasc. N06).

Responsabile scientifico del progetto Marie Curie Merg-ct-2004-006386 "Identification of genes (outside PRNP) modulating scrapie susceptibility" finanziato dall'Unione Europea 1/11/05-31/10/06 (fasc. M8F).

Responsabile scientifico di Unità Operativa del progetto "Sorveglianza epidemiologica sulla circolazione di virus influenzali, con particolare riferimento a quelli di origine aviaria" coordinato dall'IZS delle Venezie 1/1/06-31/12/06 (fasc. N54).

Responsabile scientifico di Unità Operativa del Progetto "Studio immunocitochimico ed immunoenzimatico sulla presenza di proteina prionica in muscoli di pecore sperimentalmente infette da scrapie" finanziato dal Ministero della Salute" coordinato dall'IZS delle Venezie 1/4/06-1/4/09 (fasc. P23).

Responsabile scientifico del progetto: "Sorveglianza genetica e caratterizzazione dei ceppi delle encefalopatie spongiformi trasmissibili degli animali" finanziato dal Ministero della Salute 15/11/06-14/11/08 (fasc. P29).

Responsabile scientifico di Unità Operativa del Progetto "GoatBSE: Proposal for improvement of goat TSE discriminative diagnosis and susceptibility based assessment of BSE infectivity in goat milk and meat" finanziato dall'Unione Europea 1/12/06-31/11/2010 (fasc.P48).

Responsabile Scientifico del progetto "Caratterizzazione dei ceppi di agente della scrapie nella pecora e nella capra" nell'ambito del progetto strategico del CNR "Encefalopatia spongiforme bovina". 24/12/99-30/6/02 (fasc. D05).

Responsabile Scientifico di Unità Operativa del progetto "Indagini sperimentali per la definizione del genotipo ovino in relazione alla sensibilità alla scrapie", coordinatore IZS Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, 6/8/99-31/12/99 (fasc. C16).

Responsabile scientifico di unità operativa del Progetto di ricerca "Messa a punto e standardizzazione di un metodo di prova basato su tecniche immunoenzimatiche con anticorpi per la ricerca e quantificazione di proteine animali nei mangimi per ruminanti" finanziato dal Ministero della Salute 1/10/99-30/9/01 (fasc. C68).

Responsabile Scientifico del progetto "Caratterizzazione dei ceppi di agente della scrapie nella pecora e nella capra" nell'ambito del progetto strategico del CNR "Encefalopatia spongiforme bovina". 17/2/99-30/6/01 (fasc. B95).

Responsabile Scientifico di Unità Operativa del progetto "Improved PMCA technology for diagnosis and transconformation studies of prion diseases" finanziato dall'Alance Biosecure Fondation France per l'anno 2008.

Responsabile scientifico del progetto "Vole PMCA" finanziato da "Alliance Biosecure Fondation" France, per l'anno 2009.

Responsabile di Unità operativa del progetto di ricerca finalizzata "A comprehensive strategy to eradicate prion diseases from the Italian sheep and goat population", coordinatore IZS Sicilia (fasc. Z48), 2013.

Responsabile della convenzione con il Ministero della salute "Attività di audit presso i laboratori nei quali vengono manipolati agenti appartenenti all'ex lista A dell'OIE" (fasc. 6M01), 2014.

Responsabile della convenzione con la Regione Lazio/IZS Lazio e Toscana "Attività connesse all'adeguamento dei sistemi organizzativi regionali e delle aziende sanitarie locali ai criteri

dello standard dell'Autorità competente in sicurezza alimentare" (Fasc. K20), 2016.

Responsabile della convenzione con la ASL Lecce "Attività connesse all'adeguamento dei sistemi organizzativi regionali e delle aziende sanitarie locali ai criteri dello standard dell'Autorità competente in sicurezza alimentare" (Fasc. J4I), 2015

Responsabile della convenzione con la Regione Calabria "Attività connesse all'adeguamento dei sistemi organizzativi regionali e delle aziende sanitarie locali ai criteri dello standard dell'Autorità competente in sicurezza alimentare" (Fasc. J5I), 2015

Responsabile della convenzione con la Regione Liguria "Attività connesse all'adeguamento dei sistemi organizzativi regionali e delle aziende sanitarie locali ai criteri dello standard dell'Autorità competente in sicurezza alimentare" (Fasc. J7H), 2015

Responsabile della convenzione con la ASL di Caserta "Attività connesse all'adeguamento dei sistemi organizzativi regionali e delle aziende sanitarie locali ai criteri dello standard dell'Autorità competente in sicurezza alimentare" (Fasc. J3I), 2015

Responsabile della convenzione con la ASL di Caserta "Attività connesse all'adeguamento dei sistemi organizzativi regionali e delle aziende sanitarie locali ai criteri dello standard dell'Autorità competente in sicurezza alimentare" (Fasc. J3I), 2016

Responsabile della convenzione con l'IZS Sardegna "Attività connesse all'adeguamento dei sistemi organizzativi regionali e delle aziende sanitarie locali ai criteri dello standard dell'Autorità competente in sicurezza alimentare" (Fasc. K89), 2016

Responsabile della convenzione con la Regione Umbria "Attività connesse all'adeguamento dei sistemi organizzativi regionali e delle aziende sanitarie locali ai criteri dello standard dell'Autorità competente in sicurezza alimentare" (Fasc. K19), 2016

Responsabile della convenzione con la Regione Umbria "Attività connesse all'adeguamento dei sistemi organizzativi regionali e delle aziende sanitarie locali ai criteri dello standard dell'Autorità competente in sicurezza alimentare" (Fasc. K19).

Pubblicazioni Peer-reviewed

Pirisinu L, Di Bari MA, D'Agostino C, Marcon S, Riccardi G, Poleggi A, Cohen ML, Appleby BS, Gambetti P, Ghetti B, Agrimi U, Nonno R. Gerstmann-Sträussler-Scheinker disease subtypes efficiently transmit in bank voles as genuine prion diseases. *Sci Rep*. 2016 Feb 4;6:20443. doi: 10.1038/srep20443.

Ferrini AM, Agrimi U, Appicciafuoco B, Borroni R, Ciccaglioni G, Galati F., Massaro MR, Patriarca M. PT as a tool to point out criticalities in the strategy for control of antibiotic residues in milk: the Italian experience. *Accreditation and quality assurance* 20(4):267-272 DOI: 10.1007/s00769-015-1127-2

Konold T, Nonno R, Spiropoulos J, Chaplin MJ, Stack MJ, Hawkins SA, Cawthraw S, Wilesmith JW, Wells GA, Agrimi U, Di Bari MA, Andréoletti O, Espinosa JC, Aguilar-Calvo P, Torres JM. Further characterisation of transmissible spongiform encephalopathy phenotypes after inoculation of cattle with two temporally separated sources of sheep scrapie from Great Britain. *BMC Res Notes*. 2015 Jul 24;8:312. doi: 10.1186/s13104-015-1260-3.

Chianini F, Cosseddu GM, Steele P, Hamilton S, Hawthorn J, Siso S, Pang Y, Finlayson J, Eaton SL, Reid HW, Dagleish MP, Di Bari MA, D'Agostino C, Agrimi U, Terry L, Nonno R. Correlation between infectivity and disease associated prion protein in the nervous system and selected edible tissues of naturally affected scrapie sheep. *PLoS One*. 2015 Mar 25;10(3):e0122785. doi: 10.1371/journal.pone.0122785. eCollection 2015.

Vanni I, Di Bari MA, Pirisinu L, D'Agostino C, Agrimi U, Nonno R. In vitro replication highlights the mutability of prions. *Prion*. 2014 Jan-Feb;8(1):154-60. doi: 10.4161/pri.28468. Epub 2014 Mar 11.

Nicot S, Bencsik A, Migliore S, Canal D, Leboidre M, Agrimi U, Nonno R, Baron T. L-

Type Bovine Spongiform Encephalopathy in Genetically Susceptible and Resistant Sheep: Changes in Prion Strain or Phenotypic Plasticity of the Disease-Associated Prion Protein? *J Infect Dis.* 2013 Dec 2.

Sadeghinezhad J, Sorteni C, Di Guardo G, D'Agostino C, Agrimi U, Nonno R, Chiocchetti R. Neurochemistry of myenteric plexus neurons of bank vole (*Myodes glareolus*) ileum. *Res Vet Sci.* 2013 Dec;95(3):846-53. doi: 10.1016/j.rvsc.2013.07.028.

Pirisinu L, Nonno R, Esposito E, Benestad SL, Gambetti P, Agrimi U, Zou WQ. Small ruminant nor98 prions share biochemical features with human gerstmann-sträussler-scheinker disease and variably protease-sensitive prionopathy. *PLoS One.* 2013 Jun 24;8(6):e66405. doi: 10.1371/journal.pone.0066405.

Di Bari MA, Nonno R, Castilla J, D'Agostino C, Pirisinu L, Riccardi G, Conte M, Richt J, Kunkle R, Langeveld J, Vaccari G, Agrimi U. Chronic Wasting Disease in bank voles. Characterisation of the shortest incubation time model for prion diseases. *PLoS Pathog* 9(3): e1003219.

Citato in *Leading edge Select, Prion progress, Cell* 153, April 25, 2013 p. 501.

Pirisinu L, Marcon S, Di Bari MA, D'Agostino C, Agrimi U, Nonno R. Biochemical characterization of prion strains in bank voles. *Pathogens.* 2013 Jul 2;2(3):446-56. doi: 10.3390/pathogens2030446.

Di Bari MA, Nonno R, Agrimi U. The mouse model for scrapie: inoculation, clinical scoring, and histopathological techniques. *Methods Mol Biol.* 2012;849:453-71.

Cosseddu GM, Nonno R, Vaccari G, Bucalossi C, Fernandez-Borges N, Di Bari MA, Castilla J, Agrimi U. Ultra-efficient PrP(Sc) amplification highlights potentialities and pitfalls of PMCA technology. *PLoS Pathog.* 2011 Nov;7(11):e1002370. Epub 2011 Nov 17.

Migliore S, Esposito E, Pirisinu L, Marcon S, Di Bari M, D'Agostino C, Chiappini B, Conte M, Sezzi E, De Grossi L, Agrimi U, Vaccari G, Nonno R. Effect of PrP genotype and route of inoculation on the ability of discriminatory Western blot to distinguish scrapie from sheep bovine spongiform encephalopathy. *J Gen Virol.* 2012 Feb;93(Pt 2):450-5. Epub 2011 Oct 12

Fragkiadaki EG, Vaccari G, Ekateriniadou LV, Agrimi U, Giadinis ND, Chiappini B, Esposito E, Conte M, Nonno R. PRNP genetic variability and molecular typing of natural goat scrapie isolates in a high number of infected flocks. *Vet Res.* 2011 Sep 30;42(1):104

Bucalossi C, Cosseddu G, D'Agostino C, Di Bari MA, Chiappini B, Conte M, Rosone F, De Grossi L, Scavia G, Agrimi U, Nonno R, Vaccari G. Assessment of the genetic susceptibility of sheep to transmission studies. *J Virol.* 2011 Aug;85(16):8386-92. Epub 2011 Jun 15

Pirisinu L., Migliore S., Di Bari M.A., Esposito E., Baron T., D'Agostino C., De Grossi L., Vaccari G., Agrimi U., Nonno R. Molecular discrimination of sheep BSE from scrapie and CH1641-like isolates. *Emerg Infect Dis.* 2011 Apr;17(4):695-8.

Pirisinu L, Di Bari M, Marcon S, Vaccari G, D'Agostino C, Fazzi P, Esposito E, Galeno R, Langeveld J, Agrimi U, Nonno R. A new method for the characterization of strain-specific conformational stability of protease-sensitive and protease-resistant PrP. *PLoS One* Sep 14;5(9):e12723.

Mazza M, Iulini B, Vaccari G, Acutis PL, Martucci F, Esposito E, Peletto S, Barocci S, Chiappini B, Corona C, Barbieri I, Caramelli M, Agrimi U, Casalone C, Nonno R. Co-existence of classical scrapie and Nor98 in a sheep from an Italian outbreak. *Vet Res Sci* 88, 478-85; 2010. Epub 2009 Dec 23.

Vetrugno V, Di Bari MA, Nonno R, Puopolo M, D'Agostino C, Pocchiarri M, Agrimi U. Oral Pravastatin prolongs survival time of scrapie-infected mice. *J Gen Virol* 2009 doi:10.1099/vir.0.009936-0.

Vaccari G, Panagiotidis CH, Acin C, Peletto S, Barillet F, Acutis P, Bossers A, Langeveld J, Van Keulen L, Sklaviadis T, Badiola JJ, Andreóletti O, Groschup MH, Agrimi U, Foster J, Goldmann W. State-of-the-art review of goat TSE in the European Union, with special emphasis on PRNP genetics and epidemiology. *Vet Res* 40, 48; 2009.

G. Vaccari, G. Scavia, M. Sala, G. Cosseddu, B. Chiappini, M. Conte, E. Esposito, R. Lorenzetti, G. Perfetti, P. Marconi, F. Scholl, K. Barbaro, A. Bella, R. Nonno and U. Agrimi. Protective effect of the AT137RQ and ARQK176 PrP alleles against natural scrapie in sheep. *Vet Res* 40, 19; 2009.

Carpinelli, G. Canese, R., Vetrugno, V., Di Bari, M.A., Santoro, F., Lu, M., Sbriccoli, M., Pocchiari, M., U. Agrimi, U., Podo, F. T2-Weighted MRI Signal Alterations in the Early-Clinical Phase of Transmissible Spongiform Encephalopathy in a Scrapie Rodent Model. *Magnetic Resonance Insights*. 3, 1–9; 2009.

Di Bari MA, Chianini F, Vaccari G, Esposito E, Conte M, Eaton SL, Hamilton S, Finlayson J, Steele PJ, Dagleish MP, Reid HW, Bruce M, Jeffrey M, Agrimi U, Nonno R. The bank vole (*Myodes glareolus*) as a sensitive bioassay for sheep scrapie. *J Gen Virol*. 2008 Dec;89(Pt 12):2975-85.

Colussi S, Vaccari G, Maurella C, Bona C, Lorenzetti R, Troiano P, Casalnuovo F, Di Sarno A, Maniaci MG, Zuccon F, Nonno R, Casalone C, Mazza M, Ru G, Caramelli M, Agrimi U, Acutis PL. Histidine at codon 154 of the prion protein gene is a risk factor for Nor98 scrapie in goats. *J Gen Virol* 2008 Dec;89(Pt 12):3173-6.

Agrimi U, Nonno R, Dell'Omo G, Di Bari MA, Conte M, Chiappini B, Esposito E, Di Guardo G, Windl O, Vaccari G, Lipp H-P. Prion protein amino acid determinants of differential susceptibility and molecular feature of prion strains in mice and voles. *PLoS Pathogens* 4(7): e1000113 doi:10.1371/journal.ppat.1000113.

Courageot MP, Daude N, Nonno R, Paquet S, Di Bari MA, Le Dur A, Chapuis J, Hill AF, Agrimi U, Laude H, Vilette D. A cell line infectible by prion strains from different species. *J Gen Virol*. 89, 341-347, 2008 apparent neuron loss in ileal enteric nervous system plexuses from scrapie-affected sheep. *Journal of General Virology* 88, 2899-2904, 2007.

Vascellari M, Nonno R, Mutinelli F, Bigolaro M, Di Bari MA, Melchiotti E, Marcon S, D'Agostino C, Vaccari G, Conte M, De Grossi L, Rosone F, Giordani F, Agrimi U. PrPSc in salivary glands of scrapie-affected sheep. *Journal of Virology* 81, 4872-4876; 2007.

Vaccari G, D'Agostino C, Nonno R, Rosone F, Conte M, Di Bari MA, Chiappini B, Esposito E, De Grossi L, Giordani F, Marcon S, Morelli L, Borroni R, Agrimi U. Prion protein alleles showing a protective effect on the susceptibility of sheep to scrapie and bovine spongiform encephalopathy. *Journal of Virology* 81, 7306-7309; 2007.

Cartoni C, Schinina ME, Maras B, Nonno R, Vaccari G, Di Bari M, Conte M, De Pascalis A, Principe S, Cardone F, Pocchiari M, Agrimi U. Quantitative profiling of the pathological prion protein allotypes in bank voles by liquid chromatography-mass spectrometry. *Journal of Chromatogr B Analyt Technol Biomed Life Sci* 849, 302-306; 2007.

Zanusso G, Polo A, Farinazzo A, Nonno R, Cardone F, Di Bari M, Ferrari S, Principe S, Gelati M, Fasoli E, Fiorini M, Prelli F, Frangione B, Tridente G, Bentivoglio M, Giorgi A, Schinina ME, Maras B, Agrimi U, Rizzuto N, Pocchiari M, Monaco S. Novel Prion Protein Conformation and Glycotype in Creutzfeldt-Jakob Disease. *Archives of Neurology* 64, 595-599; 2007.

Bruce ME, Nonno R, Foster J, Goldmann W, Di Bari M, Esposito E, Benestad SL, Hunter N, Agrimi U. (2007). Nor98-like sheep scrapie in the United Kingdom in 1989. *Veterinary Record* 160, 665-666; 2007.

Lalatta-Costerbosa G, Mazzoni M, Clavanzani P, Di Guardo G, Mazzuoli G, Marruchella G, De Grossi L, Agrimi U, Chiocchetti R. NOS-immunoreactivity and NADPH-d Histochemistry in the Enteric Nervous System of Sarda Breed Sheep With Different PrP

Genotypes in Wholemout and Cryostat Preparations. *Journal of Histochemistry and Cytochemistry* 55, 387-401; 2007.

Cosseddu GM, Andréoletti O, Maestrale C, Robert B, Ligios C, Piumi F, Agrimi U, Vaiman D. Gene expression profiling on sheep brain reveals differential transcripts in scrapie affected/not-affected animals. *Brain Research* 1142, 217-222; 2007.

Nonno R, Di Bari Ma, Cardone F, Vaccari G, Fazzi P, Dell'Omo G, Cartoni C, Ingrosso L, Boyle A, Galeno R, Sbriccoli M, Lipp H-P, Bruce M, Pocchiari M, Agrimi U. Efficient transmission and characterization of Creutzfeldt–Jakob disease strains in bank voles. *PLoS Pathogens* 2(2): e12. DOI: 10.1371/journal.ppat.0020012; 2006.

Vaccari G., Di Bari M.A., Morelli L., Nonno R., Chiappini B., Antonucci G., Marcon S., Esposito E., Fazzi P., Palazzini N., Troiano P., Petrella A., Di Guardo G., Agrimi U. Identification of an allelic variant of the goat PrP gene associated with resistance to scrapie. *Journal of General Virology* 87, 1395-1402; 2006.

Piening N, Nonno R, Di Bari M, Walter S., Windl O, Agrimi U, Kretzschmar Ha, Bertsch U. Conversion efficiency of bank vole prion protein in vitro is determined by residues 155 and 170, but does not correlate with the high susceptibility of bank voles to sheep scrapie in vivo. *Journal of Biological Chemistry* 281, 9373-9384; 2006.

Ligios C, Cancedda MG, Madau L, Santucci C, Maestrale C, Agrimi U, Ru G, Di Guardo G. PrPSc deposition in nervous tissues without lymphoid tissue involvement is frequently found in ARQ/ARQ Sarda breed sheep preclinically affected with natural scrapie. *Archives of Virology* 151, 2007-2020; 2006.

Pasquali P, Nonno R, Mandara MT, Di Bari MA, Ricci G, Petrucci P, Capuccini S, Cartoni C, Macri A, Agrimi U. Intracerebral administration of Interleukin-12 (IL-12) and IL-18 modifies the course of mouse scrapie. *BMC Veterinary Research* Dec 27, 2:37; 2006

Di Guardo G, Marruchella G, Agrimi U, Kennedy S. Morbillivirus infections in aquatic mammals: a brief overview. *J Vet Med A Physiol Pathol Clin Med.* 52, 88-93; 2005.

Battisti A., Di Guardo G., Agrimi U., Panfili G., Bozzano A.I. Embryonic and neonatal mortality from salmonellosis in captive bred raptors. *Journal of Wildlife Diseases* 34, 64-72; 1998.

Dell'Omo G., Morabito S., Quondam R., Agrimi U., Ciuchini F., Macri' A., Caprioli A. Feral pigeons as a source of verocytotoxin-producing *Escherichia coli*. *Veterinary Record* 142, 309-310; 1998

Di Guardo G., Battisti A., Agrimi U., Forletta R., Reitano M.E., Calderini P. Pathology of *Serratia marcescens* mastitis in cattle. *Journal Veterinary Medicine B* 44, 537-546; 1997.

Di Guardo G., Agrimi U., Morelli L., Cardeti G., Terracciano G., Kennedy S. Post mortem investigations on cetaceans found stranded on the coasts of Italy from 1990 to 1993. *Veterinary Record* 136, 439-442; 1995.

Mottolese M., Morelli L., Agrimi U., Benevolo M., Sciarretta F., Antonucci G., Natali P.G. Spontaneous canine mammary tumors: a model for monoclonal antibody diagnosis and treatment of human breast cancer. *Laboratory Investigation* 71, 182-187; 1994.

De Vico G., Agrimi U., Maiolino P. Nucleolar Size and Mitotic Index in Basal cell Carcinomas (BCC) and Squamous Cell Carcinomas (SCC) of the Dog's Skin. *Journal of Veterinary Medicine* 41, 76-79; 1994

Di Guardo G., Agrimi U. Apoptosis and subacute spongiform encephalopathies. *Research in Virology* 144, 409-410; 1993

Kennedy S., Di Guardo G., McConnel S., Moffett D. & Agrimi U. Histological, Histochemical and Ultrastructural Features of Hyaline Inclusions in Hepatocytes of Striped Dolphins (*Stenella coeruleoalba*). *Journal of Comparative Pathology* 109, 179-185; 1993.

Di Guardo G., Agrimi U., Amaddeo D., McAliskey M., Kennedy S. Morbillivirus infection in a striped dolphin (*Stenella coeruleoalba*) from the coast of Italy. *Veterinary Record* 130, 579-580; 1992.

Angeletti L.R., Agrimi U., Curia C., French D., Mariani-Costantini M. Healing rituals and sacred serpents. *The Lancet* 340, 223-225; 1992.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".

Roma, 20 luglio 2016

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Di Guardo', written over the word 'Firma'.